

REGIONE CAMPANIA - Autorità di Bacino Nord Occidentale - Delibera del Comitato Istituzionale N. 11 del 10 maggio 2002 - **Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 20 della legge 183/1989, dell'art. 1-bis della legge 365/2000 e dell'art. 5 della legge regionale 8/94.**

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n.279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n.365;
- la legge regionale 7 febbraio 1994 n.8 recante "Norme in materia di difesa suolo - attuazione della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni";
- l'art. 17 della legge 183/89, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";
- l'art.20 della legge 183/89, relativo ai "Piani di Bacino di Rilievo Regionale"
- l'art. 5 della legge regionale 8/94 riferito ai compiti del Comitato Istituzionale delle Autorità di Bacino Regionali;
- il Decreto legge 11 giugno 1998, n.180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n.267, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";
- il DPCM 29 settembre 1998, recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto - legge 11 giugno 1998, n. 180";
- l'art. 1-bis, della legge 11 dicembre 2000, n.365 relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

RICHIAMATA

- la propria deliberazione n.07 del 30 ottobre 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio riferito al sottobacino idrografico del "Lagno di Quindici"
- la propria deliberazione n. 10 del 14 dicembre 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio riferito ai sottobacini idrografici di "Avella; Carmignano; Gaudio"
- la propria deliberazione n.06 del 14 marzo 2002, con cui questo Comitato ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio riferito i sottobacini idrografici "Vesuviani; Ischia; Procida; Quarto; Camaldoli; Regi Lagni"

PREMESSO

CHE In esecuzione di apposita Delibera n. 607 di Giunta Regionale, adottata nella seduta del 28.2.2002 (pubblicata sul BURC n.16 del 18 marzo 2002), è stata indetta, ai sensi dell'art.1 bis, comma 3, della legge 365/2000, la Conferenza Programmatica avente ad oggetto il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

CHE in virtù delle delibere del Comitato Istituzionale di questa Autorità n. 7101, 10101 e 6/2, rispettivamente pubblicate sul BURC n. 59 del 12 novembre 2001, n. 1 del 7 gennaio 2002 e BURC n.17 del 25 marzo 2002., la suddetta Conferenza è stata articolata per i Progetti di Piano Stralcio adottati per sottobacini idrografici di cui alle citate delibere.

CHE alla indetta Conferenza Programmatica, previo formale convocazione hanno partecipato gli Enti: Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli, nonché i Comuni interessati dal Piano Stralcio e ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania; secondo il seguente calendario:

1. 20 marzo 2002, per i Comuni interessati dal progetto di Piano di cui alle deliberazioni di Comitato Istituzionale n.07/01 e 10/01;

2. 16 aprile 2002, per i restanti Comuni, interessati dal progetto di Piano di cui alla deliberazione di Comitato Istituzionale n.06 del 14 marzo 2002.

CONSIDERATO

CHE Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Nord Occidentale della Campania costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, e possiede, per effetto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e dell'art.9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, valore di piano territoriale di settore.

CHE Il Piano Stralcio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

CHE Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183/1989 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 1, commi 1, 4, 5 e 5-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi degli articoli 1 e 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, e tenuto conto del D.P.CM 29.9.1998. il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale Nord Occidentale della Campania:

a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato, elevato, medio e moderato, ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni;

b) delimita le aree di pericolo idrogeologico quali oggetto d'azioni organiche per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio;

c) indica gli strumenti per assicurare coerenza tra la pianificazione stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico e la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche a scala provinciale e comunale;

d) individua le tipologie per la programmazione e la progettazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione del sistemi di difesa esistenti.

CHE In tutte le aree perimetrate con situazioni di rischio o di pericolo il piano persegue tra gli altri ed in particolare gli obiettivi di:

a) salvaguardare, al massimo grado possibile, l'incolumità delle persone, l'integrità strutturale e funzionale delle infrastrutture e delle opere pubbliche o d'interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali;

b) impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio oltre la soglia che definisce il livello di "rischio accettabile" di cui agli artt. 16 e 27 delle norme di Attuazione di cui al Piano Stralcio, non consentire azioni pregiudizievoli per la definitiva sistemazione idrogeologica del bacino, prevedere interventi coerenti con la pianificazione di protezione civile;

c) prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti, nelle diverse tipologie d'aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità, subordinatamente ai risultati d'appositi studi di compatibilità idraulica o idrogeologica;

d) stabilire norme per il corretto uso del territorio e delle risorse naturali nonché per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino;

e) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio e di pericolo;

CHE a questi scopi inoltre il Piano Stralcio:

a) costruisce un quadro conoscitivo dei processi di versante e fluviali attraverso la raccolta, l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze disponibili, in modo da rappresentare il quadro dei fenomeni dell'intero bacino idrografico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

b) individua e perimetra le aree classificate pericolose ed a rischio idrogeologico, considerando la propensione ai dissesti e le rispettive interferenze con la presenza di beni e interessi vulnerabili;

RILEVATO

CHE l'ambito territoriale per l'individuazione delle aree a pericolosità ed a rischio idrogeologico nonché la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e di tutela, ovvero alle norme

di attuazione del Progetto del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico è riferito dall'intero bacino idrografico dell'Autorità di Bacino Nord - Occidentale della Campania;

CHE questa Autorità di Bacino, nella indetta Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 1-bis della L.365/2000, articolata in forme e termini utilmente congrui per la consultazione e la formulazione delle osservazioni sui contenuti del Progetto di Piano, ha ricevuto, dagli Enti intervenuti, il parere e le osservazioni di merito sui i contenuti del Progetto di Piano nelle forme e con la documentazione di cui ai verbali acquisiti e depositati agli atti dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale;

CHE le amministrazioni interessate risultate assenti alla Conferenza Programmatica, (pubblicizzata anche con pubblico avviso avvenuto sui BURC n.16 del 18 marzo 2002), e/o che non abbiano fatto pervenire all'Autorità di Bacino eventuale parere o osservazione di competenza si ritengono essersi espresse con parere favorevole sui contenuti del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

CHE l'adozione definitiva del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico da parte di questo Comitato è pertanto conseguente allo svolgimento e al completamento della procedura istruttoria dei pareri e delle osservazioni acquisiti in sede di Conferenza programmatica indetta secondo il disposto con Delibera di Giunta Regionale n.607 del 28 febbraio 2001 ai sensi dell'art. 1bis del decreto - legge 12 ottobre 2000, n.279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n.365;

CHE la procedura di adozione del Piano Stralcio adottata, accoglie il disposto della intervenuta norma dello stato (art. 1-bis d.l. n. 279/00, conv. con legge n. 365/00);

ACQUISITO

Agli atti dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania il processo verbale della seduta del 30 aprile 2002 del Comitato Tecnico afferente l'attività istruttoria resa in ordine alle osservazioni tecniche e normative formulate dalle Amministrazioni

RITENUTO

Di dover assumere le determinazioni di competenza con riferimento ai pareri ed alle osservazioni acquisite in sede di Conferenza Programmatica così come esposte in esito alla propedeutica attività istruttoria resa dal Comitato Tecnico nella seduta del 30 aprile 2002;

Di dover dare mandato al Segretario Generale della Autorità di Bacino di procedere alla diretta trasmissione alle Amministrazioni Interessate di copia dei verbali delle sedute della Conferenza Programmatica unitamente ad estratto degli atti istruttori redatti per ciascuna delle osservazioni prodotte in riferimento al Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico;

Di dover, tenuto conto delle determinazioni assunte a seguito della Conferenza Programmatica (art. 1 -bis d.l. n. 279/00, conv. con legge n. 365/00), adottare con il presente atto il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" per l'intero bacino idrografico di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania che contiene in particolare le perimetrazioni della pericolosità e del rischio idrogeologico afferente i territori Comunali di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente dispositivo.

Di dover precisare che il Piano è costituito dagli elaborati individuati nell'allegato ed integrante "Elenco Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico".

Di dover dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'avviso di adozione del Piano Stralcio, del testo del presente atto deliberativo corredato degli integranti allegati, nonché del testo delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio.

Di dover considerare la difficoltà tecnica di disporre la Pubblicazione sul BURC di tutti gli elaborati di Piano e di poter altresì disporre che, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di adozione, copie cartacee del Piano adottato siano depositate, in forma integrale presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e, in estratto per i territori di rispettiva competenza, presso le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. Di tale deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.

Di dover precisare che entro il mese di Giugno 2002 copia integrale del Piano sarà depositata presso la Regione Campania, mentre, entro lo stesso mese di giugno, sarà consegnata copia integrale del Piano, su supporto informatico (CD), a tutti i Settori della Regione Campania operanti in materie attinenti al contenuto del Piano, nonché a tutte le amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio di Competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

Di dover dare disposizione ai Comuni di provvedere a pubblicare nell'albo pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Stralcio sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della comunicazione dell'avvenuto contestuale deposito della documentazione e delle prescrizioni di piano presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e presso le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

Di dover precisare che le norme di attuazione e prescrizioni del Piano Stralcio sono tutte immediatamente vincolanti dalla data di adozione del Piano Stralcio da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

Di dover precisare che la decorrenza della data di adozione delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico coincide con la data di ufficiale pubblicazione sul BURC del testo della delibera di adozione del Piano da parte del Comitato Istituzionale.

Di dover precisare che ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, della legge n. 365/2000, le previsioni e le prescrizioni del Piano Stralcio adottato costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Di dover precisare che a decorrere dalla data di adozione del piano, le amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano Stralcio relativamente alle aree perimetrate, ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori.

Di dover precisare che il Piano Stralcio ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione alla decorrenza di due anni solari dall'adozione del Piano.

Di dover attestare, con il presente atto, la conclusione dell'iter procedurale dell'adozione per opera di questo Comitato Istituzionale del Piano per l'Assetto Idrogeologico afferente a tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

Di dover dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania di trasmettere al Settore Difesa Suolo della Regione Campania copia del presente atto, affinché la Giunta Regionale dia corso al successivo iter di approvazione del Piano Stralcio per opera del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dall'art.5 della Legge Regionale n.8/94;

Per quanto espresso in narrativa il Comitato istituzionale

DELIBERA

per tutte le motivazioni enunciate in narrativa, che qui si intendono richiamate al presente dispositivo, e tenuto conto delle determinazioni assunte a seguito della Conferenza Programmatica (art.1-bis d.l. n. 279/00, conv. con legge n. 365/00):

E' adottato, ex art.1-bis d.l. n. 279/00, conv. con legge n. 365/00, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" per l'intero bacino idrografico di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania che contiene in particolare le perimetrazioni della pericolosità e del rischio idrogeologico afferente i territori Comunali di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente dispositivo.

Si assumono le determinazioni di competenza, con riferimento ai pareri ed alle osservazioni acquisite in sede di Conferenza Programmatica ed alla propedeutica attività istruttoria resa dal Comitato Tecnico nella seduta del 30 aprile 2002, nelle forme e nei contenuti di cui al documento denominato "Processo verbale del Procedimento di Adozione del Piano Stralcio" acquisito agli Atti dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania,

E' conferito mandato al Segretario Generale della Autorità di Bacino di procedere alla diretta trasmissione alle Amministrazioni interessate di copia dei verbali delle sedute della Conferenza Programmatica unitamente ad estratto degli atti istruttori redatti per ciascuna delle osservazioni prodotte dalle stesse Amministrazioni in riferimento al Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico,

Il Piano è costituito dagli elaborati individuati nell'allegato ed integrante "Elenco Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico".

E' conferito mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'avviso di adozione del Piano Stralcio, del testo del presente atto deliberativo corredato degli integranti allegati, nonché del testo delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio.

Si dispone che, contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'avviso di adozione, copie cartacee del Piano adottato siano depositate, in forma integrale presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e, in estratto per i territori di rispettiva competenza, presso le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. Di tale deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.

E' data disposizione affinché, entro il mese di Giugno 2002, copia integrale del Piano sia depositata presso la Regione Campania, sia consegnata copia integrale del Piano (su supporto informatico (CD) a tutti i Settori della Regione Campania operanti in materie attinenti al contenuto del Piano, nonché a tutte le amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio di Competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

E' data disposizione ai Comuni di provvedere a pubblicare nell'albo pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Stralcio sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della comunicazione dell'avvenuto contestuale deposito della documentazione e delle prescrizioni di piano presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e presso le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

Le norme di attuazione e prescrizioni del Piano Stralcio sono tutte immediatamente vincolanti dalla data di adozione del Piano Stralcio da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

La decorrenza della data di adozione delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico coincide con la data di ufficiale pubblicazione sul BURC del testo della presente delibera di adozione del Piano da parte del Comitato Istituzionale.

Ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 6, della legge n. 365/2000, le previsioni e le prescrizioni del Piano Stralcio adottato costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.

A decorrere dalla data di adozione del piano, le amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano Stralcio relativamente alle aree perimetrate, ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori.

Il Piano Stralcio ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione alla decorrenza di due anni solari dall'adozione del Piano.

Si attesta, con il presente atto, la conclusione dell'iter procedurale dell'adozione per opera di questo Comitato Istituzionale del Piano per l'Assetto Idrogeologico afferente a tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

E' dato mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania di trasmettere al Settore Difesa Suolo della Regione Campania copia del presente atto, affinché la Giunta Regionale dia corso al successivo iter di approvazione del Piano Stralcio per opera del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dall'art.5 della Legge Regionale n.8/94.

Il Segretario Generale è deputato a produrre ed emettere gli atti conseguenti all'adozione del presente atto deliberativo.

Lo stesso Segretario Generale rimette, per dovuta informazione, copia del presente provvedimento deliberativo al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, facendo riserva di inoltrare gli elaborati del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico su supporto informatico entro il mese di giugno 2002.

Il Segretario Verbalizzante
Giulo Monda

Il Presidente Delegato Ass. Difesa Suolo
Avv. Federico Simoncelli